

Pubblicazioni. La circolare 23/E

Nelle operazioni Ue dell'editoria vale il regime ordinario

Paolo Stella Manfredini

La circolare 23/E del 24 luglio 2014 per le operazioni intracomunitarie di prodotti editoriali conferma l'applicazione degli articoli 37 e seguenti del Dl 331 del 1993.

Le cessioni intra-Ue di prodotti editoriali non rientrano nel campo di applicazione del regime speciale (quest'ultimo, pur non essendo di derivazione europea, è conforme agli articoli 394 e 395 della direttiva Iva e trova applicazione per le sole attività di commercializzazione nel territorio dello Stato di prodotti editoriali). Nelle operazioni intra-Ue gli editori emettono fattura in base all'articolo 21 del Dpr 633/1972 entro il giorno 15 del mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione con l'annotazione «operazione non imponibile» e annotano entro il mese successivo a quello di consegna o spedizione delle copie in apposito registro, distintamente per ciascuna testata, titolo o numero e per ciascun giorno, il numero delle copie cedute senza l'applicazione dell'imposta.

In relazione agli acquisti intracomunitari di prodotti editoriali è necessario distinguere se le pubblicazioni sono destinate o meno alla successiva commercializzazione. Se i beni non sono destinati alla successiva commercializzazione l'Iva è dovuta dal cessionario sulla base del prezzo di vendita al pubblico nel territorio dello Stato e non è detraibile. Se i prodotti editoriali sono destinati alla successiva commercializzazione, è necessario tenere conto dei criteri di determinazione dell'imposta adottata dal cessionario: se applica il criterio delle copie vendute, l'impo-

sta è dovuta sul prezzo di vendita al pubblico su tutte le copie acquistate; se applica il criterio della forfetizzazione, l'imposta è dovuta sulla base del prezzo di vendita al pubblico abbattuto della percentuale di resa prevista dalla legge.

In entrambi i casi l'imposta è assolta con il meccanismo dell'inversione contabile e la stessa non è detraibile (pertanto il cessionario non deve effettuare l'annotazione anche sul registro degli acquisti); per le successive vendite nel territorio dello Stato non sussiste obbligo di emissione della fattura.

Nel caso in cui manchi il prezzo di vendita al pubblico (obbligo) ovvero su opzione

LE REGOLE

Negli acquisti si applica il reverse charge

L'imposta è indetraibile, salvo opzione

Cessioni non imponibili

del cessionario (facoltà), l'acquisto intracomunitario di prodotti editoriali è equiparato a quello di qualsiasi altro bene ed è pertanto soggetto alle ordinarie disposizioni previste dal Dl 331/93, convertito dalla legge 427/93. In tali ipotesi l'acquirente assolve l'Iva sulla base del corrispettivo pagato al cedente stabilito in altro Stato membro Ue detraendo la relativa imposta con il meccanismo dell'inversione contabile.

Ne discende che il regime speciale è applicabile alle sole successive cessioni dei prodotti editoriali nel territorio dello Stato.